



Comune di Orgosolo  
Provincia di Nuoro

---

Originale

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 13 DEL 21/06/2021**

OGGETTO: PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DI ORGOSOLO  
AGGIORNAMENTO 2021

L'anno 2021, addì, 21, del mese di Giugno alle ore 19.00, in questo Comune, regolarmente convocato, si è riunito, presso la sala delle adunanze consiliari, in sessione ordinaria, in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale nelle persone di:

<b>Nominativo</b>	<b>Presenti</b>
Sindaco:	
<b>DIONIGI DELEDDA</b>	<b>SI</b>
Consiglieri:	
<b>SALVATORA PODDA</b>	<b>SI</b>
<b>NICOLA GARIPPA</b>	<b>NO</b>
<b>ANTONIO PASQUALE DEVADDIS</b>	<b>SI</b>
<b>MARIA PINA MUSCAU</b>	<b>SI</b>
<b>GIUSEPPE MELE</b>	<b>SI</b>
<b>ROSELLA VEDELE</b>	<b>NO</b>
<b>FAUSTA CRISSANTU</b>	<b>SI</b>
<b>PASQUALE LOVICU</b>	<b>SI</b>
<b>COSSU SANTINA</b>	<b>SI</b>
<b>GIUSEPPE CIPRINI</b>	<b>NO</b>
<b>SERAFINO PIRAS</b>	<b>NO</b>
<b>ANTONELLA SUCCU</b>	<b>SI</b>

Totale presenti n. 9 Consiglieri su n. 13 assegnati al Comune e su n. 13 Consiglieri in carica. Ritenuto legale il numero degli intervenuti assume la presidenza il SINDACO, DIONIGI DELEDDA. Assiste il SEGRETARIO COMUNALE MARIO MATTU, collegato in videoconferenza.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Premesso che:

- l'Amministrazione Comunale ha come obiettivo l'adozione del Piano Comunale di Protezione Civile, finalizzato ad affrontare situazioni di emergenza mediante la Realizzazione di un sistema coordinato di azioni ed organismi in grado di cooperare, a livello comunale e con gli enti sovraordinati ed il coinvolgimento delle Associazioni operanti nel settore sul territorio;
- l'adozione del Piano Comunale di Protezione Civile Comunale è necessaria al fine avere di avere uno strumento organico e di immediata consultazione, che permetta di gestire in modo coordinato eventuali emergenze che possono verificarsi;

### Rilevato che:

- a seguito della legge 16 marzo 2017, n. 30, recante «Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile» è stato emanato il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 “Codice della Protezione Civile”;
- all'art 1 del suddetto D.Lgs del 2 gennaio 2018 n. 1, viene indicata la definizione e le finalità del Servizio Nazionale della protezione civile;
- l'art 2 del medesimo D.Lgs del 2 gennaio 2018 n. 1, reca: “Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento”;
- l'art 3 del D.Lgs del 2 gennaio 2018 n. 1, cita: “Fanno parte del Servizio nazionale le autorità di protezione civile che, secondo il principio di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, garantiscono l'unitarietà dell'ordinamento esercitando, in relazione ai rispettivi ambiti di governo, le funzioni di indirizzo politico in materia di protezione civile...”;
- al comma 1 lettera c) dello stesso articolo art 3 del D.Lgs del 2 gennaio 2018 n. 1, tra l'altro, i Sindaci e i Sindaci metropolitani, vengono definiti, nell'ambito del Servizio Nazionale di protezione civile, autorità territoriali di protezione civile ed esercitano le loro funzioni di vigilanza sullo svolgimento integrato e coordinato delle medesime attività da parte delle strutture afferenti alle rispettive amministrazioni (ex successivo art. 6 comma 1), in conformità a quanto stabilito dal D.Lgs del 18 agosto 2000, n. 267;
- all' art. 12 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, vengono attribuite le funzioni ai Comuni e definite le responsabilità del Sindaco, in particolare, così come disciplinato al comma 1, lo svolgimento in ambito comunale delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni;

### Visti:

- l'articolo 108 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che attribuisce ai Comuni il compito di predisporre i Piani Comunali e/o intercomunali in materia di protezione civile oltre ulteriori funzioniquali:
  - attuazione in ambito comunale delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite da programmi e piani regionali;
  - adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
  - predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza e cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali e provinciali;
  - attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi necessari ad affrontare l'emergenza;
  - vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;
  - utilizzo del volontariato a livello comunale e/o intercomunale, sulla base di indirizzi nazionali e regionali;
- l'articolo 12 della legge 3 agosto 1999, n. 265, che trasferisce al Sindaco, in via esclusiva, le competenze di cui all'articolo 36 del Decreto del presidente della Repubblica 6 febbraio 1981, n. 266 in materia di informazione della popolazione su situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile;

**Considerato:**

- che le attività di Protezione Civile, sono finalizzate alla tutela della integrità della vita, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi;
- che l'attività di Protezione Civile si determina quando la gestione di un evento, per la gravità, la complessità e/o vastità dello stesso, richiede competenze plurime e l'intervento coordinato esinergico di più Enti e/o Organizzazioni;
- che la Protezione Civile si sviluppa perciò in un sistema complesso ed interdisciplinare, costituito da enti, istituzioni, aziende ed organizzazioni, che operano ciascuno nel campo di propria competenza e che, insieme, mirano a garantire un'azione completa per il soccorso durante un evento calamitoso finalizzata al superamento dell'emergenza, il tutto con il coordinamento e la direzione del Sindaco, quale Autorità Comunale di Protezione Civile (art. 15 Legge n. 225/92);
- che l'efficacia del sistema si basa sulla sinergia, sviluppata dall'insieme delle componenti di Protezione Civile, le quali assicurano individualmente, esperienza e professionalità, ma che, per un intervento combinato e integrato, hanno necessità di una pianificazione, le cui linee siano predisposte, condivise e riportate in un Piano;
- che il Piano Comunale di Protezione Civile ha lo scopo di individuare i rischi presenti all'interno del territorio comunale e di gestire le procedure per una rapida

ed efficiente gestione dell'emergenza;

Viste:

- Legge Regionale n. 3/89 e s.m.i. "istituzione del Servizio regionale di Protezione Civile presso la Direzione Generale dell'Assessorato Difesa dell'Ambiente";
- Legge 18 maggio 1989, n.183 – "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e s.m.i.;
- Deliberazione della GR n. 45/57 del 30/10/1990 – "Individuazione dei sub-bacini idrografici regionali";
- Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della Protezione Civile";
- Decreto Ministeriale 28 maggio 1993 "Individuazione dei servizi indispensabili dei Comuni" (inserendo: Protezione Civile, Pronto Intervento e di Sicurezza Pubblica);
- Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 istituito l'Agenda della Protezione civile;
- Parere del Garante per la protezione dei dati personali del 10/01/2000 "Piani di protezione civile e Privacy";
- Legge quadro in materia di incendi boschivi n° 353 del 21/11/2000 e D.Lvo del 18 maggio 2001, n° 227, articolo 2, comma 6°;
- Decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343 (convertito in Legge 9 novembre 2001, n° 401) Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di Protezione Civile e per il migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile;
- Legge 9 novembre 2001, n. 401 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 settembre
- 2001, n. 343, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile";
- L.R. n. 3 del 7 agosto 2009: Istituzione della direzione generale della protezione civile; Deliberazione della GR n. 43/24 del 27/10/2011: definizione dell'assetto organizzativo della Direzione generale della Protezione Civile e modifica dell'assetto organizzativo della Direzione generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale;
- Legge 100/2012 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile;
- Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 recante: «Disposizioni urgenti in tema di protezione civile». (GU n.242 del 15-10-2013);
- Legge Regionale n. 36 del 20 dicembre 2013;
- Viste le ulteriori indicazioni normative della Regione Autonoma Sardegna:
  - Deliberazione G.R. n. 53/25 del 29 dicembre 2014 – "Approvazione definitiva del Manuale Operativo delle allerte ai fini di protezione civile - Procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico";

- Adeguamento alle osservazioni del Dipartimento nazionale di Protezione Civile (DNPC);
- Decreto del Presidente della Regione n. 156 del 30/12/2014 di attivazione del Centrofunzionale decentrato (CFD) di Protezione Civile della Regione Sardegna - Determinazione del Direttore Generale della Protezione Civile Regionale n. 4 del 23.01.2015 di attivazione e uso del sistema informativo regionale di protezione civile ZeroGis, obbligatorio per l'aggiornamento della rubrica telefonica del sistema di allertamento comunale e per il caricamento della pianificazione comunale, delle strutture e delle risorse facenti parte del sistema di protezione civile.
- Deliberazione della Giunta Regionale del 29 dicembre 2014 n.53/25, in vigore dal 12 febbraio 2015 - Manuale Operativo delle allerte ai fini di protezione civile" inerente le procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per il rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico (ed abrogazione della Direttiva dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente del 27 marzo 2006);
- Deliberazione della Giunta Regionale del 12 aprile 2016 n.20/10 con la quale sono state approvate le linee guida per la pianificazione comunale e/o intercomunale di protezione civile ai fini di offrire ai Comuni della Sardegna un valido supporto tecnico da parte della Regione che li agevoli nel processo di redazione dei relativi Piani, indirizzando le Amministrazioni Comunali verso la dotazione di uno strumento operativo da utilizzare nelle differenti fasi di allerta, uniformando i linguaggi, le modalità operative e le procedure con tutte le strutture operative, lasciando al Comune libera scelta delle modalità pratiche di elaborazione del Piano, stabilendo che i Comuni provvedano all'inserimento e al costante aggiornamento della pianificazione comunale e delle risorse facenti parte del sistema locale di protezione civile nel Sistema Informativo di Protezione Civile regionale (SIPC);
- Deliberazione della Giunta Regionale del 11 maggio 2016, n. 26/12 - Aggiornamento Manuale Operativo delle allerte ai fini di Protezione civile e Progetto Centro Funzionale Decentrato (CFD). Adeguamento dei modelli in uso al CFD per l'espletamento dei compiti istituzionali nell'ambito del sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico. Approvazione delle modalità di trasmissione degli avvisi di condizione meteorologica avversa, degli avvisi di criticità per rischio idrogeologico e/o idraulico e dei comunicati stampa;
- il documento "Presidi territoriali di protezione civile - Funzioni, modalità di individuazione, risorse umane e strumentali", predisposto in attuazione della Delib.G.R. n. 70/28 del 29 dicembre 2016, approvato con Delibera G.R del 13 febbraio 2018, n. 7/18;
- Prescrizioni regionali AIB 2020-2022 - aggiornamento 2020 approvate con Deliberazione n. 28/16 del 4 giugno 2020; Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2020- 2022 approvato con Deliberazione n. 28/16 del 4 giugno 2020;

- Piano regionale di protezione civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi. Approvato in via definitiva con deliberazione della Giunta Regionale del 08 gennaio 2019, n. 1/9;
- Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n.16 del 22/05/2015 “approvazione piano comunale di protezione civile
- Vista la nota della Provincia di Nuoro n.1036 del 17/02/2021 che evidenzia delle criticità sulla SP 48 Orgosolo-Montes e di prevedere uno scenario di rischio e delle procedure operative riguardanti le criticità evidenziate;
- L’ufficio Tecnico ha aggiornato gli allegati del Piano di Protezione Civile inserendo le criticità evidenziate nella nota della Provincia di Nuoro n.1036 del 17/02/2021;
- ACQUISITO il parere favorevole del Segretario Generale ai sensi dell’art. 97 comma 2 del D.Lgs n. 267/00, del T.U.E.L. 267/2000 e dell’art. 4, comma 4, del Regolamento Comunale sui Controlli Interni, quanto alla conformità del presente atto alle leggi, allo Statuto e ai Regolamenti Comunali;
- VISTO il D.lgs. 18 agosto 2000, recante “TUEL delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” ess.mm.ii;
- VISTO lo Statuto comunale

**con votazione UNANIME**

## **D E L I B E R A**

per le motivazioni indicate in premessa;

- Di aggiornare i seguenti allegati del Piano Comunale di Protezione Civile:
  - o Relazione generale;
  - o Procedure operative per i rischi meteo- idrogeologici;
- Di sostituire gli allegati del precedente Piano Comunale di Protezione Civile, con i nuovi aggiornamenti oggetto della deliberazione;
- Di inviare copia degli aggiornamenti alla Provincia di Nuoro;
- Di demandare all’Ufficio Protezione Civile per la verifica preliminare per l’aggiornamento integrale del Piano di Protezione Civile.



## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2021 / 14**

Ufficio Proponente: **Ufficio Tecnico**

Oggetto: **PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DI ORGOSOLO AGGIORNAMENTO 2021**

## Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Tecnico)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 08/06/2021

Il Responsabile di Settore

Arch. Loi Antonello

## Parere Contabile

Ufficio Ragioneria

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. -----.

Sintesi parere: Parere Non Necessario

Data 14/06/2021

Responsabile del Servizio Finanziario

Dott.ssa Filindeu Aurora

**Letto, approvato e sottoscritto,**

**IL PRESIDENTE**

DIONIGI DELEDDA

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

MARIO MATTU

**PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITÀ DELL'ATTO**

La presente deliberazione è stata affissa oggi all'Albo Pretorio, ove resterà per 15 giorni, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 13/12/1994, n.38 e s.m.i., con contestuale trasmissione ai Capi gruppo consiliari.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

MARIO MATTU

CERTIFICO CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

è divenuta esecutiva il giorno 21/06/2021 ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 18/08/2000, n.267.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

MARIO MATTU

Il presente atto registrato nel Registro Messi è pubblicato in copia all'ALBO PRETORIO per 15 gg. dal 22/06/2021 ;

**Il Messo Comunale**

**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento analogico e la firma autografa.**